

LA "VISITA CANONICA" - indicazioni

PREMESSA

Sabato 20 novembre si è tenuto un convegno rivolto ai componenti dei **Consigli degli Affari Economici** e ad altre persone coinvolte nella gestione amministrativa e tecnica delle comunità parrocchiali. Alcuni aspetti trattati:

- Informazione sulla situazione economica diocesana nel suo complesso e nelle sue parti,
- aggiornamenti sulla situazione e sugli sviluppi relativi all'8xmille,
- elementi di sensibilizzazione a fronte di un futuro non roseo,
- elementi per una transizione ecologica che esprima la cura della comunità per l'ambiente.

Quanto emerso potrà essere una buona occasione per un confronto costruttivo in preparazione alla Visita pastorale.

PRIMA

Per tempo il **coordinatore/moderatore**, insieme a qualche componente del **gruppo di regia**, incontrerà gli **uffici preposti** della curia per concordare i **tempi** e, soprattutto, le **modalità** della visita.

Alcune informazioni/proposte emerse durante i due giorni di formazione a fine ottobre:

- **chi coinvolgere** nella fase canonica? Solo i Consigli degli affari economici oppure anche il gruppo di regia o i Consigli pastorali (parrocchiali o di unità) tenendo conto della prospettiva di crescita nello stile sinodale e della necessaria sensibilizzazione della comunità rispetto a situazioni e a prospettive non particolarmente rosee?
- se anche fosse opportuno/necessario un **censimento/controllo dei beni**, definire come verrà gestito **nella prospettiva di una presa di coscienza** di ciò che i beni costituiscono come risorsa ma anche come eredità bisognose discernimento quanto all'uso futuro per l'Unità Pastorale e le comunità parrocchiali che la compongono,
- definire su quali aspetti soffermarsi all'interno di un **confronto costruttivo** con le varie componenti presenti:
 - coinvolgimento delle persone/famiglie nel sostegno economico alle comunità,
 - verifica sulla necessità della continuità nei ruoli di responsabilità e insieme della possibilità di ricambio con altri collaboratori adeguatamente preparati,
 - valorizzazione di disponibilità volontarie nella conservazione e uso dei beni disponibili,
 - coinvolgimento di professionisti, artigiani, imprese "locali" capaci di collaborazione con gli Uffici di Curia e disponibili ad accettare gli "standard" diocesani,
 - raccolta di dati utili per un censimento dei problemi aperti,
 - percorsi di condivisione comunitaria dei beni interni all'Unità Pastorale,
 - educazione a progettare e costruire insieme e localmente una buona gestione dei beni in una prospettiva di medio-lungo periodo,
 - altro che possa essere considerato utile.

DURANTE

Nei giorni stabiliti per la “visita canonica” portare a compimento quanto previsto preliminarmente cercando di valorizzare, in un momento opportuno, uno o più aspetti utili ad un confronto costruttivo interno all’UP, soprattutto per quanto riguarda la interazione amministrativa tra le diverse parrocchie.

Sulla base di tale confronto, definire elementi utili e praticabili che l’UP cercherà di valorizzare come impegno all’interno del processo sinodale.

Prevedere momenti formativi sulla disciplina canonica e statutale che riguardano la privacy, l’utilizzo degli ambienti, l’accesso ai contributi e ai finanziamenti, il senso delle regole nella disciplina sacramentale e la possibilità delle deroghe. Quest’ultimo punto anche in base al documento “Linee comuni di pastorale liturgica per la diocesi di Mantova” in fase di predisposizione.

DOPO

Alcuni aspetti della visita canonica potranno essere considerati anche durante la visita del vescovo secondo l’opportunità.

Successivamente quanto condiviso e definito come impegno in materia da inserire nel processo sinodale, potrà rientrare tra gli aspetti richiamati nella lettera di restituzione della visita che il vescovo invierà all’UP e che costituirà un aspetto da affrontare per la crescita comunitaria nella corresponsabilità.

Oltre a ciò, (da decidere se prima, durante o dopo) chiedersi:

- Come coinvolgere i fedeli al sostegno economico della parrocchia dentro un contesto non più di servizi, ma di corresponsabilità e comunione?
- Come favorire, pur nella continuità, un avvicendamento nella valorizzazione di nuove disponibilità ai servizi amministrativi, progettando discorsi formativi?
- Come portare avanti una verifica e valorizzazione dei beni per non disperdere il patrimonio e anzi scelte capaci di prospettiva e di profezia?